

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

L'11 novembre 2010: una data importante per gli amici e i sostenitori della storica amicizia tra l'Italia e il Brasile.

A Palazzo Pamphili, bellissima e prestigiosa sede dell'Ambasciata del Brasile a Roma, è stata presentata una nuova entità, destinata ad avere un ruolo sempre più importante e centrale nelle relazioni tra i due Paesi: l'Associazione di Amicizia Italia-Brasile.

Ho promosso questa iniziativa con grande convinzione ed una altrettanto grande speranza.

La convinzione è che il rapporto tra le nostre due nazioni può essere rafforzato e soprattutto migliorato, sia nella qualità che nella quantità di scambi e di contatti che nel livello di conoscenza che spesso non è all'altezza del nostro passato e del futuro che vorremmo costruire.

La speranza, e anche l'ambizione, è che l'associazione sia in grado di dare forza a questo progetto, facendo fare una volta per tutte un salto di qualità ad un rapporto ancora poco sfruttato in tutte le sue grandi potenzialità e soprattutto valorizzando sul serio la straordinaria opportunità costituita dalla grande comunità di italo-disendenti.

Due sfide che ho voluto raccogliere e che hanno subito trovato grande consen-

so e simpatia. Presidenti onorari dell'Associazione sono due personalità politiche italiane di altissimo livello: l'ex Ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il Vice Presidente della Camera Maurizio Lupi; il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Vincenzo Scotti e il Coordinatore del Comitato per le Conferenze Italia-America Latina Donato Di Santo hanno testimoniato il grande interesse delle istituzioni italiane all'iniziativa; importanti imprenditori, ma anche sindacalisti, professori universitari e tantissimi italo-brasiliani residenti in Italia ci hanno fatto sentire la loro vicinanza; gli Ambasciatori dell'Italia e del Brasile hanno fatto altrettanto.

Vogliamo adesso promuovere l'Associazione anche in Brasile.

Vorremmo, al tempo stesso, rivendicare la dignità e l'orgoglio della grandiosa comunità italo-brasiliana, oggi "fiore all'occhiello" del Brasile che cresce e che stupisce positivamente il mondo.

Lo faremo "Insieme" a voi, e vi racconteremo i prossimi passi...

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>). □

PANORAMA - Dia 11 de novembro de 2010: uma data importante para os amigos e os apoiadores da histórica amizade entre a Itália e o Brasil.

No Palácio Pamphili, bonita e importante sede da Embaixada do Brasil em Roma, foi apresentada uma nova entidade, destinada a desenvolver um papel sempre mais importante e central nas relações entre os dois países: a Associação de Amizade Itália-Brasil.

Promovi essa iniciativa com grande convicção e, igualmente, grande esperança.

A convicção é de que o relacionamento entre nossas duas nações pode ser reforçado e sobretudo melhorado, seja na qualidade, seja na quantidade de trocas e de contatos, seja em termos de conhecimento freqüentemente não à altura de nosso passado e do futuro que queremos construir.

A esperança, e também a ambição, é que a associação esteja em condição de dar força a esse projeto, realizando uma vez por todas um salto de qualidade nas relações ainda pouco aproveitadas em todas as suas grandes potencialidades e, sobretudo, valorizando de verdade a extraordinária oportunidade constituída pela grande comunidade de italo-descendentes.

Dois desafios que resolvi enfrentar e que, imediatamente, encontraram grande consenso e simpatia.

Os presidentes honorários da Associação são duas personalidades políticas italianas de

altíssimo nível: o ex-ministro das Relações Exteriores, Massimo D'Alema, e o vice-presidente da Câmara dos Deputados, Maurizio Lupi; o subsecretário no Ministério do Exterior, Vincenzo Scotti, e o coordenador do comitê para as Conferências Itália-América Latina, Donato Di Santo, testemunharam o grande interesse das instituições italianas pela iniciativa; importantes empresários, mas também sindicalistas, professores universitários e muitos italo-brasileiros residentes na Itália nos fizeram perceber sua proximidade; o mesmo aplica-se aos embaixadores da Itália e do Brasil.

Queremos, agora, promover a Associação também no Brasil.

Gostaríamos, ao mesmo tempo, de reivindicar a dignidade e o orgulho da grandiosa comunidade italo-brasileira, hoje "menina dos olhos" de um Brasil que cresce e que se faz admirar positivamente em todo o mundo.

Faremos isso juntamente com vocês e lhes informaremos sobre os próximos passos.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DE

- ✓ **Biarritz (Francia), 3-5 novembre:** partecipazione all'11° "Forum di Biarritz" su "Relazioni Unione Europea-America Latina: dove siamo e dove andiamo";
- ✓ **Roma, 8 novembre:** Presso l'Ambasciata dell'Argentina a Roma partecipa alla premiazione dell'avvocato dei "desaparecidos" Marcello Gentili;
- ✓ **Roma, 11 novembre:** Presentazione all'Ambasciata

del Brasile a Roma dell'Associazione di Amicizia Italia-Brasile;

- ✓ **Roma, 18 novembre:** Partecipazione alla manifestazione del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero davanti a Montecitorio contro i tagli agli italiani all'estero;
- ✓ **Roma, 18-19 novembre:** Seminario dell'intergruppo parlamentare sulla sussidiarietà;
- ✓ **Camerino (MC), 22 novem-**

ATTIVITÀ PARLAMENTARE



TARE DEL DEPUTATO

Porta

■ Interpellanze e interrogazioni

● Firmatario dell'interrogazione al Ministro degli Esteri, insieme ai colleghi Samperi e Narducci,

sulle ricadute diplomatiche dell'intervento del Presidente Berlusconi a favore di una minore marocchina; ● Firmatario, insieme ad altri deputati eletti all'estero, di tre interrogazioni sul rafforzamento dei servizi consolari e sulla situazione dell'Ente Italiano Turismo.

■ Mozioni e Ordini del Giorno

● Firmatario del-

le mozioni di sfiducia contro il Ministro della Cultura Bondi con relazione ai crolli negli scavi archeologici di Pompei e al Presidente del Consiglio Berlusconi con relazione alla grave crisi politico-economica in atto; ● Primo firmatario dell'ordine del giorno in Assemblea che chiede l'istituzione di un assegno sociale a favore degli italiani anziani indigenti all'estero; ● Firmatario degli ordini del giorno in Assemblea sugli indebiti pensionistici per gli italiani all'estero; sui contributi alla "Dante Alighieri" (lingua italiana nel mondo) e sull'esenzione della tassa di proprietà ICI per gli italiani residenti all'estero. □



Foto: caen

✓ *Roma, Ambasciata del Brasile: presentazione "Associazione di Amicizia Italia-Brasile": Donato Di Santo, Maurizio Lupi, Fabio Porta, José Viegas, Massimo D'Alema.*

L DEPUTATO

bre: Seminario sulla cooperazione universitaria tra Italia e Brasile nell'ambito della V^a giornata dell'internazionalizzazione dell'Università;

✓ **Spineto (SI), 25-26 novembre:** Seminario di studio del gruppo del Partito Democratico alla Camera dei Deputati;

✓ **San Paolo, 27 novembre:** Assemblea programmatica del Circolo del Partito Democratico;

✓ **Buenos Aires, 28 novembre:** Assemblea annuale dei responsabili dei circoli del Sudamerica dell'Unione Siciliana Emigrati e Famiglie. □

AVISO Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

DOCUMENTI

"MORTIFICATE IL PASSATO E DISTRUGGETE IL FUTURO !"

Discorso in Parlamento dell'On. Porta sulla Legge di stabilità finanziaria 2011

Signor Presidente, onorevoli colleghi, stiamo parlando dei tagli e della legge di stabilità relativamente alle politiche per gli italiani all'estero, e credo che questi tagli dimostrino forse in una maniera emblematica l'iniquità, l'insipienza ed anche la miopia di questa manovra finanziaria.

In questi giorni, anche il Presidente della Repubblica, con un'autorità sicuramente maggiore di chi vi parla, ha espresso forti preoccupazioni a nome del Paese rispetto a questi tagli cosiddetti lineari, che in maniera assolutamente iniqua non solo incidono pesantemente su politiche estremamente vitali per lo sviluppo del nostro Paese ma mortificano anche, come nel caso delle nostre comunità residenti all'estero, la dignità di tante persone che hanno contribuito direttamente con il loro sacrificio alla costruzione e al benessere del nostro Paese.

Ha ragione il Presidente della Repubblica ad evidenziare che, come alcune voci di spesa dovrebbero essere drasticamente ridotte, altri capitoli andrebbero quanto meno mantenuti se non incrementati. È il caso delle voci che riguardano le nostre comunità all'estero, comunità rispetto alle quali stiamo tagliando e siamo ormai vicini alla totale eliminazione delle due voci principali rimaste, cioè la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo - il nostro Paese investe cifre irrisorie rispetto a quelle dei nostri grandi partner occidentali - e l'assistenza. Su questo punto stiamo mettendo a repentaglio non soltanto la dignità ma anche la vita di migliaia di nostri connazionali che in alcuni paesi del Su-

damerica rischiano, a causa dell'eliminazione nel 2011 di questa importante voce di spesa, di non avere la forza di arrivare non alla fine del mese ma alla fine della loro onorata esistenza.

È un danno sociale gravissimo, ma anche una politica miope, che sta tagliando i rapporti con uno dei pochi elementi di forza e di sviluppo che il nostro Paese ha per la crescita, grazie ad una internazionalizzazione che si potrebbe fondare su comunità radicate, che all'estero sono anche state motivo non solo di orgoglio ma di successo. Parlo delle comunità dell'America del Sud, dell'America del Nord e dell'Australia, rispetto alle quali con questi tagli irrisori per quanto riguarda il bilancio dello Stato, ma significativi per il legame con queste comunità, stiamo dimostrando una pericolosa disattenzione, causando un danno del quale difficilmente riusciremo, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, a recuperare appieno il valore. Stiamo compromettendo l'immagine del nostro Paese all'estero, che già è scarsa in ragione di motivi che non voglio con questo mio intervento elencare.

Stiamo mortificando un passato glorioso di milioni di nostri concittadini che sono andati all'estero anche per aiutare lo sviluppo di questo Paese. Stiamo, infine, distruggendo parte essenziale del nostro futuro, che potrebbe, in ragione di queste comunità e del vitale rapporto con esse, costituire un elemento di speranza per il nostro Paese. Non facciamo quest'errore, non votiamo politiche che mortificano il passato e distruggono il futuro. □